



Fatti e Parole

Fare strada insieme

A conclusione della visita pastorale, il vescovo Corrado ha consegnato alla diocesi le sue valutazioni con una lettera dal titolo: "Fare strada insieme".

Vi propongo degli stralci di una riflessione apparsa sul bollettino di Villa di Villa, e scritta dal "nostro" don Giuseppe, che traccia il cammino del tempo pasquale.

Scrivono don Giuseppe: "Ho sempre letto con simpatia il racconto dei due discepoli di Emmaus. Li vedo allontanarsi delusi da Gerusalemme. Avevano conosciuto Gesù. Speravano in un suo trionfo, specialmente dopo che l'avevano visto entrare solennemente nella città santa acclamato da tutti: "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!". Poi il dramma, la condanna alla morte infame della croce, la sepoltura, una pietra sopra e tutto è crollato. La delusione ha riempito il loro cuore di amarezza: "noi speravamo che fosse lui...".

Gesù risorto si fa compagno di viaggio e pazientemente spiega loro la Scrittura. Pian piano il loro cuore arde di gioia e allo spezzare il pane lo riconoscono. Il Signore è veramente risorto! E ritornano veloci a Gerusalemme a darne l'annuncio agli apostoli. Quel camminare insieme li ha portati ad essere testimoni dell'evento più importante della storia della salvezza. Anche oggi avvertiamo la necessità di camminare insieme. Le parrocchie della nostra forania sono più vicine rispetto al

passato, quando era proibito varcare i confini della propria parrocchia. Si cerca una pastorale comune ed i sacerdoti si trovano spesso per uno scambio di idee e progetti superando, un po' alla volta, il pericolo dell'isolamento.

Viviamo in un periodo di cambiamenti epocali con accentuazione dell'isolamento e della privatizzazione: "chi fa per sé, fa per tre", mentre dovrebbe tornare di attualità l'antico detto: "l'unione fa la forza".

Gesù si è affiancato ai discepoli con il loro stesso passo, e continua con lo stesso stile anche oggi: cammina con noi, ci spiega e scrive con noi la storia di salvezza, si fa riconoscere nello spezzare il Pane. Abbiamo bisogno di accoglierlo e supplicarlo senza stancarci: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera".

Il cammino con Gesù e tra noi si realizza

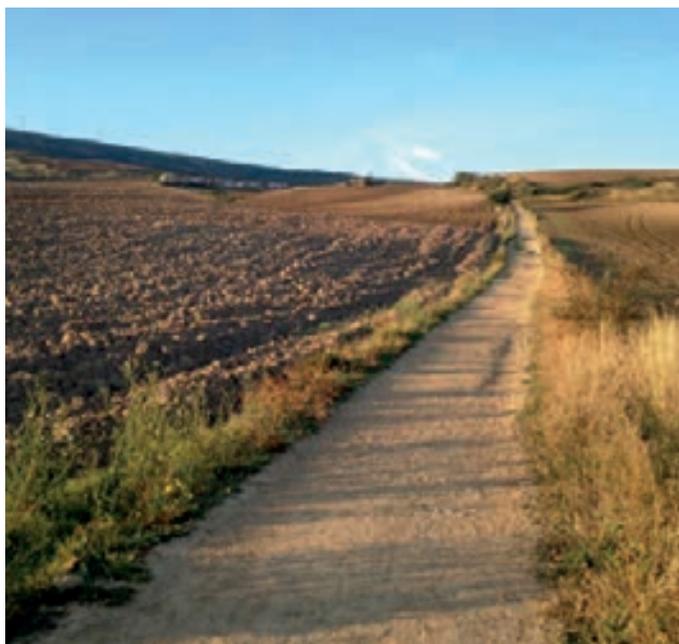
in modo privilegiato attorno all'Eucaristia, "fonte e culmine della vita cristiana" scrive il Concilio Vaticano II. È lì che ascoltiamo le Scritture e che, allo spezzare il Pane, riconosciamo la presenza del Signore risorto che cammina con noi".

Siamo comunità cristiana, cioè Chiesa, se camminiamo insieme verso il Signore risorto, condividendo le gioie e le fatiche. E ciascuno ha qualcosa da offrire.

Per "camminare insieme" possiamo imparare la gioia e la spensieratezza dei bambini (e dei numerosi chierichetti), i sogni e l'esuberanza dei giovani; le scelte faticose dei genitori e la passione educativa degli insegnanti. Possiamo imparare la dedizione fedele delle suore; la sapiente essenzialità degli anziani e la silenziosa sofferenza dei malati.

E la preghiera di tutti.

don Luca, arciprete



CAMPANE PER I BAMBINI

Quando nasce un bambino, è una festa per tutto il paese! E merita di essere salutato con il suono festoso delle campane.

Chi desidera annunciare questa gioia, telefoni al parroco.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Don Luca ha iniziato ad aprile la visita a tutte le famiglie (e la benedizione della casa per chi desidera).

Ogni settimana, sul foglietto domenicale disponibile in chiesa, è indicata la via interessata e l'orario.

Sommario

Fatti e parole

- Fare strada insieme

Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Anagrafe
- Un evento a Lentiai
- Fine anno catechistico
- Bilancio 2015
- Vi aspettiamo al GrEst

Insieme per le nostre chiese

- Benefattori
- San Valentino Corte
- Cesana in musica
- Frammenti d'arte in Valbelluna
- Madonna del Carmine

Fregole

Lentiai: andata e ritorno

- Graziella Alban

Attualità in Soms

- Adotta un libro...
- Assemblea Soci
- Gionata nazionale Mutualità
- Calendario attività

Lentiai lavora

- Terra Viva (intervista a Dimitri)

Parlando di...

- Chi trova un amico trova un tesoro

Offerte

Sport a Lentiai

Festa di carnevale

Arte e cultura

- Presenze nascoste

Insero "Occhio alla scuola"

Redazione

Don Luca Martorel, Gabriella Bondavalli, Flavia Colle,
Martina Foglia, Duilio Maggis, Gino Pasqualotto

Impaginazione e grafica

Tipografia Piave Srl - BL

Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

Intestazione

Walter Argenta

Fotografi

Federico Dalle Mule, Nicole Deola, Antonio Endrighetti

Hanno collaborato

Roberto Casagrande, Martina Colle, Orfeo Dal Piva,
Alex De Boni, Gruppo Giovani Colderù, Nuccia,
Ciccio Semprini, Lorenzo Stella, Romina Vello

www.lavocedilentiai.it
parr.lentiai@libero.it

direttore responsabile don Lorenzo Dell'Andrea
editore don Luca Martorel
Iscrizione Tribunale di Belluno N°65 del 14.10.66
Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica "Insieme oltre il 2000"
propone la rassegna dei giornali parrocchiali.
Giovedì 18:30 e 21:30 | Venerdì 6:30 e 10:30

Calendario liturgico

LUGLIO 2016

Domenica 3: XIV del tempo ordinario. San

Tommaso, apostolo, patrono di Ronchena

Giovedì 7: preghiera per le vocazioni

Domenica 10: XV del tempo ordinario

Lunedì 11: S. Benedetto, patrono d'Europa

Sabato 16: Madonna del Carmine, patrona di Lentiai. Messa e processione alle 17.30

Domenica 17: XVI del tempo ordinario

Domenica 24: XVII del tempo ordinario

Lunedì 25: san Giacomo, apostolo, patrono di Colderù

Domenica 31: XVIII del tempo ordinario

AGOSTO 2016

Giovedì 4: san Giovanni Vianney, patrono dei parroci

Sabato 6: Trasfigurazione del Signore

Domenica 7: XIX del tempo ordinario, Perdono d'Assisi. San Donato

Mercoledì 10: san Lorenzo, martire

Domenica 14: XX del tempo ordinario

Lunedì 15: Assunzione di Maria, titolo della chiesa arcipretale

Sabato 20: san Bernardo, abate, patrono di Cesana

Domenica 21: XXI del tempo ordinario

Mercoledì 24: san Bartolomeo, apostolo, patrono di Villapiana

Domenica 28: XXII del tempo ordinario

Lunedì 29: Martirio di san Giovanni Battista, messa al capitello di via Montane

SETTEMBRE 2016

Giovedì 1: preghiera per le vocazioni

Domenica 4: XXIII del tempo ordinario

Giovedì 8: Natività della Vergine Maria

Domenica 11: XXIV del tempo ordinario

Mercoledì 14: Esaltazione della santa Croce

Giovedì 15: Madonna addolorata. Rosario al capitello in via Belluno

Domenica 18: XXV del tempo ordinario

Mercoledì 21: san Matteo, apostolo

Domenica 25: XXVI del tempo ordinario

Giovedì 29: san Michele, arcangelo, patrono di Stabie

Per non dimenticarti



26 marzo 2014 - 26 marzo 2016

Massimo Cesa

"...Lo sguardo verso l'Alto e il cuore pieno di tenerezza, perché tu che non sei più fisicamente qui con noi non lasci la mente nemmeno per un giorno. Oggi un po' di più, una lacrima e un sorriso per te..."

Sono trascorsi due anni da quando il crudele destino ti ha strappato a noi...

Il vuoto e la sofferenza che ci hai lasciato viene alleviato dal tuo dolce ricordo sempre vivo nei nostri cuori.

mamma Daria, papà Orazio e Marco



Bruna Centa

+ 2012



Enzo Canal

+ 2006



Giovanni Canal

+ 1974

Il tempo passa, ma nel cuore resta indelebile il vostro ricordo.

I familiari

Battesimi il 3.4.2016 a Lentiai



5. **TRES NOELIA** di Marco e Monica Zandomeneghi, nata il 4.5.2015.
 6. **ELVO FUGAZZA** di Roberto e Orietta De Fina, nato il 18.8.2007.
 7. **CIMA VIRGINIA** di Marco e Saba Somacal, nata il 12.11.2015.

Battesimi il 15.5.2016 a Lentiai



8. **TODDE DIEGO** di Marco e Tamara Pilia, nato il 12.12.2015.
 9. **BERTON NEVA** di Maurizio e Elena Cecchin, nata il 13.7.2015.

Anagrafe

Nuovi figli di Dio

4. **SERAVELLI PAOLO** (di Belluno) nato il 30.6.2015, Battezzato il 26.3.2016 a Stella Maris.

Nella pace del Signore

10. **FONTANA GEMMA** di anni 89, deceduta il 20.2.2016 è sepolta a Lentiai.

11. **DAL PIVA SPERANZA** di anni 92, deceduta il 23.2.2016 è sepolta a Lentiai.

12. **TREMEA CLAUDIO** di anni 69, deceduto il 24.2.2016 è sepolto a Lentiai.

13. **BIGATEL ALDO** di anni 70, deceduto il 27.2.2016 è sepolto a Lentiai.

14. **SOLAGNA LINA** di anni 80, deceduta il 21.3.2016 è sepolta a Lentiai.

15. **COMEL ADA** di anni 99, deceduta il 23.3.2016 è sepolta a Lentiai.

16. **SCARTON LINDA** di anni 93, deceduta il 26.3.2016 è sepolta a Lentiai.

17. **ZANELLA MARIA** deceduta il 31.3.2016 è sepolta a Marziai.

18. **ZUCCOLOTTI PAOLO** di anni 44, deceduto il 3.4.2016 è sepolto a Lentiai.

19. **TRES CLARA** di anni 82, deceduta il 4.4.2016 è sepolta a Lentiai.

20. **SIMONETTA ELENA** deceduta il 14.4.2016, è sepolta a Lentiai.

21. **BAIOCCO GIUSEPPINA** di anni 95, deceduta il 23.4.2016, è sepolta a Lentiai.

22. **MIONE SANDRINO** di anni 77, deceduto il 5.5.2016, è sepolto a Lentiai.

23. **BERTUOL ELIO** di anni 90, deceduto il 10.5.2016, è sepolto a Stabie.

24. **AGNOLA (DURANTE) VITTORINA**, di anni 92, deceduta il 10.5.2016.

25. **GASPERIN IDA** di anni 90, deceduta l'11.5.2016.

26. **MASTELOTTO LUCINDO** di anni 82, deceduto il 16.5.2016, è sepolto a Lentiai.

Fuori parrocchia

VERGERIO FLORINDA nata a Marziai il 19.10.1932 e deceduta a Borgosesia (Vercelli) il 11.12.2015.

DEOLA EMILIA MARIA ved. Tres, nata a Cordellon il 22.9.1916 e deceduta a Castronno (Varese) il 16.3.2016.

ZORNITTA MARIA PIA, nata a Lentiai il 18.8.1942 e deceduta a Ponte nelle Alpi il 26.4.2016.

55 ANNI DI MATRIMONIO



Nevio Tremea e **Rosina Tres** hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio il 14 gennaio 2016. Tanti auguri da tutta la famiglia.

50 ANNI DI MATRIMONIO



Felicitazioni agli sposi **Serafina Talin** ed **Emilio Pasqualotto**, che il 12 febbraio 2016 hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.

Serafina ed Emilio sono ben noti per le molte attività di volontariato che svolgono da anni. Gli sposi hanno celebrato l'anniversario di matrimonio nella chiesetta di Stella Maris, circondati dall'affetto dei famigliari e degli amici che hanno condiviso questo importante traguardo.



Un evento a Lentiai

Domenica 17 aprile alle ore 11.00 l'intera comunità di Lentiai si è unita alle suore Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto per celebrare la S. Messa nella chiesa dell'Annunciazione a Stella Maris. Non è stata una tradizionale

messa domenicale ma un evento significativo. Infatti durante la processione iniziale sono state portate, da madre Francesca Lorenzet vicaria generale, le reliquie del beato Luigi Caburlotto, fondatore della congrega-

zione. La processione è stata accompagnata dall'inno del beato, cantato dal coro parrocchiale e dai bambini della scuola.

Tangibili le emozioni dei partecipanti quando il reliquiario è stato posto nella teca, creata per l'occasione vicino alla statua dell'addolorata, incensato e omaggiato da fiori.

La s. Messa celebrata dal parroco don Luca è stata animata da tutti i bambini della scuola dell'infanzia "Nazaret". Ad ogni famiglia è stato consegnato un piccolo dono con la preghiera al nuovo beato, per ottenere grazie e miracoli per sua intercessione.

Commovente è stato il momento in cui don Luca ha invitato i bambini ad andare, insieme ai propri genitori, a baciare Gesù Eucarestia: nessuno dei presenti è mancato a questo incontro! Erano davvero tanti!

Quanti vogliono onorare, pregare il beato Luigi possono accedere alla chiesa da Stella Maris.

Prossimo appuntamento **il 7 giugno p.v. alle ore 18.30 per la S. Messa** in onore del beato: vi aspettiamo numerosi!



Fine anno catechistico

Sabato 14 maggio i bambini e i ragazzi delle elementari e medie hanno concluso l'anno catechistico con un momento di preghiera e poi con la festa. Quest'anno è speciale perché celebriamo il Giubileo della Misericordia e uno dei segni dell'Anno Santo è la porta.

Noi ragazzi ci siamo ritrovati in oratorio con le catechiste per ricordare brevemente il percorso compiuto in quest'anno e ciascuno ha scritto su un piccolo biglietto il suo grazie a Gesù. Poi ci siamo riuniti per percorrere il breve tratto dall'oratorio alla chiesa recitando alcune Ave Maria.

Arrivati davanti la chiesa don Luca ha letto il Vangelo che ricorda Gesù che ha detto: *"Io sono la porta, chi passa attraverso di me sarà salvato"*. Poi ha detto forte queste parole: *"Aprite le porte della giustizia, entreremo a rendere grazie al Signore. È questa la porta del Signore, per essa entriamo per ottenere misericordia"*. Ha spalancato la grande porta e tutti siamo entrati. Dentro abbiamo messo i nostri grazie in alcuni punti della chiesa (battistero, altare, ambone, confessionale,



altare della Madonna...) e alla fine, tutti insieme, abbiamo detto il Padre nostro e ricevuto la benedizione.

La festa è poi continuata in oratorio. La Comunità cristiana vuole dire un grande grazie alle catechiste per il paziente e generoso servizio a questi ragazzi e alle loro famiglie.

Bilancio economico della Parrocchia – 2015

ENTRATE

Elemosine	15.820,16
Offerte candeline	2.515,62
Offerte manutenzione straordinaria e ordinaria	137.611,13
Bollettino "Voce di Lentiai"	9.392,87
Varie (presepio, oratorio, grest...)	4.240,96
Contributo comune (oneri per legge)	2.900,00

Totale entrate 172.480,74

USCITE

Spese per il culto	4.880,53
Manutenzione straordinaria	224.098,24
Utenze (luce, acqua, riscaldamento, telefono)	11.379,48
Bollettino "Voce di Lentiai"	14.412,62
Imposte, tasse e assicurazioni	7.489,94
Tributo ordinario diocesano	1.429,00
Manutenzione ordinaria e varie	4.647,06
Interessi passivi e rimb. quota capitale finanziamento	20.118,63

Totale uscite 288.455,50

DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI

Località	Entrate ord. (*)	Entrate straord.	Uscite ord.	Uscite straord.	Saldo 2015	Saldo netto
Lentiai	28.560,29	102.440,68	-34.842,96	-34.672,05	61.485,96	-72.293,72
Marziai	1.008,85	2.170,00	-1.176,28	0	2.002,57	9.918,00
Stabie-Canai	936,58	750,00	-1.179,94	-31.298,00	-30.791,36	24.323,56
Bardies	141,79	534,00	-198,63	0	477,16	-2.957,61
Boschi	95,11	50,00	0	0	145,11	5.290,98
Campo S. Pietro	74,24	50,00	-168,25	0	-44,01	5.855,78
Cesana	12,00	1.810,56	-1.364,61	0	457,95	-123.978,58
Colderù	240,55	165,00	-208,29	0	197,26	-5.616,74
Corte-Tall.-Torta	293,17	0	-826,93	0	-533,76	-4.890,41
Pianazzo	98,62	50,00	-198,82	0	-50,20	5.480,53
Ronchena	295,20	150,00	-242,39	0	202,81	8.350,54
San Gervasio	41,58	100,00	0	0	141,58	908,50
Villapiana	548,17	170,00	-198,90	0	519,27	-30.082,17
San Donato	37,94	13.382,68	-563,51	-13.252,68	-395,57	-52.214,94
Oratorio	1.525,00	31.180,00	-4.018,12	-167.535,56	-138.666,68	44.549,34

(*) nette di elemosine e contributo a Lentiai.

Volendo fare un commento al bilancio contabile 2015 della parrocchia, possiamo dire che anche il 2015 è stato un anno impegnativo per le casse parrocchiali a fronte dei tanti interventi effettuati sugli edifici in questi ultimi anni.

Citiamo a tal proposito i più importanti: il completamento dell'oratorio, la ristrutturazione delle chiese di Cesana, Stabie, San Donato, Bardies, Villapiana, parrocchiale di Lentiai; oltre a tanti altri interventi minori.

Come possiamo vedere, malgrado i lasciti importanti, i contributi e le tante offerte raccolte dalla popolazione, le spese sono state superiori alle entrate. Trovate il tutto indicato per singola chiesa.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, il debito finanziato dal sistema bancario ammonta ad euro 188.300.

Ma restano ancora da pagare diverse fatture (per un totale di circa 100.00 euro), che saranno onorate appena completata l'opera-

zione studiata con Banca Prossima (Istituto dedicato esclusivamente al mondo non profit laico e religioso) facente parte del primario gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Detta operazione consente alla parrocchia, quindi alla comunità, un sensibile risparmio in termini di interessi sul debito.

Chi volesse approfondire il progetto, può trovare ampia spiegazione sul sito web Banca Prossima - sezione terzo valore.

Grest 2016

**PER TUTTI I RAGAZZI
NATI TRA IL
2002 E IL 2008**

DAL 18 AL 30 LUGLIO 2016



Èleos, la Linfa della Vita, scorreva tra le lande di Edelon garantendo pace e prosperità al popolo. Venne il tempo in cui Babel, il primo Duca Oscuro, avvelenò la Linfa, conquistando Edelon e seminando dolore, miseria e indifferenza. Gli Erranti salvarono Èleos, conservandola nel Calice della Cura dietro la Porta Straordinaria, le cui chiavi vennero celate agli occhi del mondo.

VI ASPETTIAMO !!!

Benefattori per le tante opere della parrocchia

Il territorio della nostra parrocchia è ricco d'arte. Nel tempo, molte persone si sono prodigate per conservare, migliorare o riportare all'antico splendore, diverse di queste opere.

Le chiese frazionali hanno un comitato o delle persone che se ne prendono cura costantemente. I vari interventi sono stati ampliamenti descritti nei passati bollettini.

L'oratorio si è potuto restaurare grazie ai lasciti indispensabili di Reno e Nedda Marcer, Emma e Adolfo Basei. Hanno anche contribuito alla realizzazione la famiglia Zampol e Gabriella Piccolotto; non meno importanti il lavoro sapiente e la generosità silenziosa di tante altre persone.

In chiesa arcipretale il restauro del soffitto è stato finanziato da Cariverona, l'organo da Ugo Pasa, le porte in bronzo dalla famiglia Grigoletto in memoria del figlio Cesare, le bussole delle porte dalla famiglia Marcer in memoria del figlio Andrea, il politico dell'altar maggiore da Giuseppe Colle, il crocifisso del Terilli dal Lions Club di Feltre, la Via Crucis da Augusto Mione, l'impianto di amplificazione da una signora...

E ci sono molte altre persone che con delicata costanza, hanno sostenuto e continuano ad aiutare la parrocchia con frequenti offerte.

Benefattori insigni della nostra parrocchia sono anche le persone che, senza mai stancarsi e con fedeltà, si dedicano per i vari servizi: le Suore; i sacrestani dell'arcipretale, di Stabie e Marziai e delle altre chiese; chi fa le pulizie in chiesa e in oratorio; chi



organizza e guida la liturgia; i ministri straordinari della comunione; gli organisti ed il coro; chi si impegna per realizzare "La voce di Lentiai"; le catechiste; le persone della Caritas; gli animatori dei gruppi giovani; i membri dei consigli pastorali; e altri per i vari servizi...

A tutti dobbiamo essere riconoscenti perché sono come il "motore" della Comunità cristiana.

Ogni anno, il giorno di Pasqua, celebreremo una messa in ringraziamento per tutti i benefattori, vivi e defunti, della parrocchia. Il Signore benedica tutti e li ricompensi!

In questo momento la chiesa arcipretale è la struttura che più necessita di interventi (mancano l'illuminazione, il riscaldamento, la tinteggiatura interna).

Durante l'anno sono molte le visite all'arci-

INSIEME PER LE Per la tutela e la valorizzazione degli

pretale, essa è il gioiello "simbolo" del nostro paese, è la chiesa dove la comunità si riunisce per celebrare i sacramenti ed i funerali.

È desiderio del parroco (quasi un sogno) riportare questo luogo sacro al suo originario splendore perché svolga la sua funzione: avvicinare a Dio con la bellezza.

L'ORATORIO

Grazie ai lasciti di Reno Luzzato e Nedda Marcer e di Emma e Adolfo Basei, è stato possibile restaurare l'ex asilo e renderlo un bel oratorio. Manca poco, ma non è ancora finito. Manca ancora di realizzare uno spazio esterno per i giochi, completare la recinzione, finire l'appartamento del custode.

Una persona, in memoria dell'ingegnere Coriolano Testolini, ha donato 30.000 euro per realizzare un campetto giochi per i bambini ed i ragazzi. Poche settimane fa, un'altra persona ha offerto 2.000 euro per lo stesso scopo.

Grazie di cuore perché questo ulteriore aiuto ci fa ben sperare nel poter concludere ciò che resta.

Chiese Alla riscoperta

Davvero lodevole l'iniziativa "Frammenti d'arte in Valbelluna" che consentirà, le ultime domeniche dei mesi estivi, di accogliere chiunque desideri visitare alcune chiese del nostro territorio.

La straordinaria abbondanza di luoghi sacri e la loro pregevole fattura, sono espressione di arte e passione del bello, ma soprattutto di fede.

Le mura delle nostre belle chiese raccontano storie di vita quotidiana delle nostre famiglie, storie che ancora ci appartengono: se dimentichiamo il nostro passato, non sapremo più scrivere il nostro futuro.

S. Valentino - Corte



Sabato 13 febbraio, Corte ha riempito la sua bella chiesa per onorare il patrono san Valentino con la messa celebrata dal parroco. Dopo la messa tanti si sono fermati volentieri sul sagrato, dove brave signore avevano preparato un brindisi.



PATROCINI:



REGIONE
VENETO



PROVINCIA
DI BELLUNO



Diocesi
di Vittorio Veneto



Parrocchia
di Mel

Parrocchia

NOSTRE CHIESE

edifici sacri della parrocchia di Lentiai

Cesana in musica San Bernardo ospita la Corale Zumellese



Come segnale di continuità, tra le attività natalizie e quelle estive e per valorizzare ancor più la magica cornice della chiesa frazionale affrescata, ci siamo chiesti come avremmo potuto celebrare al meglio l'occasione del 25 aprile, festa di san Marco Evangelista nostro "secondo" patrono.

Abbiamo pensato che un concerto potesse essere una buona idea e così, fortunatamente, è stato.

Sabato 23 aprile scorso, abbiamo avuto il piacere di ospitare la Corale Zumellese, formazione storica tra le più importanti e conosciute, non solo a livello locale, che si è esibita con brani di Haydn, Bruckner e molti altri compositori, oltre a proporre alcuni pezzi arrangiati dello stesso Maestro e direttore Manolo Da Rold.

L'esibizione, apprezzata dal folto pubblico presente, è stata aperta dalle voci del coro giovanile "Roberto Goitre", accompagnate al pianoforte da Isa Carlin.

A conferma della buona riuscita, la serata si è conclusa con svariati minuti di applausi. Anche per questo, ringraziamo, come sempre, quanti hanno dato il loro prezioso contributo prima, durante e dopo la realizzazione dell'evento stesso.

A breve, daremo il via ai lavori per la tradizionale Festa del patrono san Bernardo del 20 e 21 agosto prossimo.

Chi volesse rimanere aggiornato su appuntamenti e news, può collegarsi al nostro profilo Face book Amicidicesana-Assculturale o scrivere all'indirizzo amicidicesana@gmail.com.

Martina Colle

"Gli Amici di Cesana" ONLUS

Chiese aperte delle nostre radici

Queste chiese profumano di fede vera: i nostri padri, in esse, si sono inginocchiati per piangere o per lodare Dio, per pregare e celebrare i sacramenti.

Non sono musei e non voglio lo diventino. E con questo preciso intento, nel periodo estivo, celebrerò una messa in ogni chiesetta, ricordando defunti e benefattori di quella frazione.

Vi invito tutti a non perdere l'occasione di visitare le chiese aperte e ad onorare chi le ha volute e costruite perché vi si celebri la messa.

don Luca



FRAMMENTI
D'ARTE
IN VALBELLUNA
2016

CHIESE APERTE IN VALBELLUNA

Parrocchia
di Lentiai

Parrocchia
di Trichiana

Parrocchia



caratterizza questa data, attesta la devozione a Maria Santissima.

Quest'anno la Provvidenza ci offre un motivo ulteriore di festa: infatti, il parroco ha invitato a presiedere l'Eucaristia e la processione il Cardinale Beniamino Stella, prefetto della Congregazione del Clero e amico personale del Santo Padre. È la prima volta, a memoria d'uomo, che un cardinale celebra la messa a Lentiai e quindi sarà un evento unico e storico per il paese.

Il cardinale Stella è nato a Pieve di Soligo il 18 agosto 1941. Ordinato sacerdote nel 1966, quando era vescovo di Vittorio Veneto Albino Luciani, e ordinato vescovo nel 1987 da Giovanni Paolo II. È stato nel servizio diplomatico della Santa Sede come nunzio apostolico in Repubblica Centrafricana, Congo e Tchad, poi a Cuba e in Colombia. Il 21 settem-

bre 2013 papa Francesco lo ha scelto come prefetto della Congregazione per il Clero ed i seminari e lo ha creato cardinale il 22 febbraio 2014.

Madonna del Carmine

bre 2013 papa Francesco lo ha scelto come prefetto della Congregazione per il Clero ed i seminari e lo ha creato cardinale il 22 febbraio 2014.

Onoreremo la nostra patrona sabato 16 luglio con la santa messa celebrata alle ore 17:30 in chiesa arcipretale e con la processione lungo le vie del paese.

In quell'occasione consegneremo al cardinale una raccolta di pensieri e disegni preparati dai bambini della scuola materna e del catechismo. Gli chiederemo di portarli a papa Francesco... sperando che lui ci risponda.



Associazione Nazionale del Fante sezione Lentiai-Mel



Si è tenuta domenica 20 febbraio l'annuale manifestazione invernale della sezione di Lentiai e Mel dell'Associazione Nazionale del Fante.

Alle ore 9:30, presso il centro sociale di Lentiai si è tenuto il primo evento della giornata: l'assemblea per il rinnovo delle cariche della sezione. All'incontro erano presenti una trentina di soci che hanno condiviso la relazione morale del presidente di sezione Ivo Gasperin, relazione che ha evidenziato le numerose difficoltà dovute principalmente al mancato apporto di nuove forze a causa della fine del servizio di leva obbligatorio. Al termine del dibattito, si è convenuto di dare in futuro maggiore collaborazione al presidente cercando di distribuire al meglio, fra i membri del nuovo consiglio, i diversi compiti ed obblighi legati alla gestione della sezione. Nella prima riunione del nuovo organo verranno poste le basi per attuare tale proposito.

A chiusura dell'assemblea si è provveduto all'elezione del nuovo consiglio, elezione che ha visto all'unanimità riconfermato il presidente uscente.

L'attuale nuovo consiglio è così composto: Presidente Ivo Gasperin, Presidente onorario Berton Costantino, Segretario Ceconet Stefano, Vice presidente Scarton Claudio e Zanella Valter, Consiglieri Dal Piva Orfeo, Dal Piva Gianni, Grigoletto Tarcisio, Vergerio Olindo, Casot Sergio, Bianchi Claudio. La giornata, è proseguita presso il piazzale del municipio con l'onore ai caduti e la deposizione di una corona di fiori, alla presenza del sindaco di Lentiai Armando Vello, e la compartecipazione della sezione di Belluno dell'Arma di Cavalleria, presente con il suo presidente Paolo Vello.

All'alza bandiera è seguita la santa messa. I Fanti ed i Cavalieri si sono poi ritrovati presso il ristorante "Al Piacere" per consumare il pranzo sociale.

Insieme ai momenti storici ed istituzionali dei mesi a venire, fulcro delle prossime iniziative sarà l'annuale festa in montagna "Al Capitel de Garda", evento che vede nella domenica del 24 luglio la sedicesima festa dei Fanti, appuntamento annuale organizzato con la collaborazione dell'Arma di Cavalleria sezione di Belluno.

Il presidente Gasperin ringrazia tutti quelli che, in oltre dieci anni di attività, hanno contribuito alla vita associativa della sezione e vuole ricordare tutti i Fanti che ci hanno lasciato lungo questo cammino. Inoltre, un ringraziamento particolare va a Tommaso Cesa e Berton Melissa che sono sempre presenti alle cerimonie con le loro trombe.

Dal Piva Orfeo

Una marea già alla piattaforma

Oltre mille persone hanno preso parte alla manifestazione organizzata da Gruppo Natura, Comitato "No de..." per manifestare il dissenso generale alla realizzazione del nuovo impianto presso l'ex fabbrica San Marco.

Il corteo è partito proprio dal piazzale della Crivellaro in circa novanta minuti. A partecipare (tra bambini, uomini e donne), sindaci ed amministratori, la delegazione politica nazionale era presente solo il deputato regionale. "La valanga gialla" ha portato un messaggio chiaro: spazio a nessun altro tipo di interpretazione:

FORMA DEI VELENI!

I motivi del no sono molti, legati in particolare modo alle tematiche riguardanti la salute dei cittadini e la sicurezza ambientale.

Le molte perplessità si riscontrano nel pensiero della maggior parte dei cittadini lentiaiesi, e non solo. **SOLO LENTIAI!**

Innanzitutto, il nuovo impianto che il CIPA vorrebbe realizzare (quello attuale della ex San Marco; ed un'implantazione di qualità di vita dei cittadini ci è data anche con un tipo economico a favore del Comune di Lentiai). Il nuovo depuratore potrebbe trattare molte acque reflue (stanze trattabili ben 56 sono classificate rifiuti pericolosi: RAFFINAZIONE PETROLIO, RIFIUTI LAVORAZIONE, RIFIUTI NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE, RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FONDIZIONE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI, ecc.).

Chi ci garantirà che tutto quello che verrà lavato e pulito è puro e non dannoso per le persone, l'ambiente e la salute? La scelta è stata a corredo del progetto, non vengono citati i costi di funzionamento dell'impianto e nessuno dei benefici. Legata al tema della salute, si sottolinea ancora una volta: non fare il nuovo depuratore. Infatti, tutta la zona è in zona di vicinanza dei centri di Cesana, Villapiana, Fossano, ecc. a distanza c'è una scuola elementare ed un parco giochi. Nel corso delle serate di presentazione, più di...



Lauree



Il 23 marzo Laura Berton si è laureata in disegno industriale e multimedia all'Università IUAV di Venezia. Congratulazioni dalla famiglia e dagli amici.



Il 7 aprile, al dipartimento di veterinaria dell'università di Udine, Diego Capraro è diventato dottore di ricerca in scienze e biotecnologie agrarie. Congratulazioni da papà Erminio, mamma Cinzia, Monica, Chiara e Aurelio con l'augurio di un meritato futuro.



Il 15 aprile presso l'Università Ca' Foscari di Venezia si è laureata in Lingue e Civiltà contemporanea Isabel Bandiera di Camposanpiero. Congratulazioni da mamma Loretta e papà Angelo, fratello, sorella, parenti e amici tutti. Auguri di cuore per il futuro alla neo laureata!

Ma per dire no ma dei veleni

raccolata di sabato 9 aprile a Lentiai, organizzata dal "Progetto del nuovo Depuratore"

fabbrica in questione ed è arrivato in piazza un gran numero di persone da tutta la provincia (adulti, bambini, anziani). In rappresentanza della popolazione D'Inca.

di democrazia molto chiaro, che non lascia dubbi. IL POPOLO BELLUNESE DICE NO ALLA PIATTA-



lo, in quanto IL PROBLEMA NON RIGUARDA

vuole realizzare non ha nulla a che fare con la politica conferma del suo impatto negativo sulla salute dal legislatore, il quale prevede un ristoro di 100 milioni.

le sostanze pericolose. Infatti, delle 129 sostanze pericolose per l'uomo. Ad esempio: RIFIUTI, INQUINAMENTO PELLI E PELLAMI, PURIFICAZIONE GAS, CARBONE, FORNITURA ED USO DI ACIDI, RIFORMITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, INCHIOSTRI ED INCHIOSTRI PER STAMPA, ... Questi

avorato e riversato nella Piave sarà totalmente dannoso per gli animali? Nella documentazione, depositata le azioni previste per garantire il corretto funzionamento della CIPA le ha mai indicate durante le riunioni. che l'inopportuna scelta del sito dove costruire la fabbrica è densamente popolata (basti pensare alla Ronchena, Stabie, Canai e Busche) e a poca distanza dal parco giochi frequentato da molti bambini.

di una persona ha ribadito il possibile impatto negativo del depuratore su tutta l'area ambientale del Vinchetto e delle zone circostanti.

Oltre alle numerose perplessità in ambito sanitario, altro argomento non meno importante è la svalutazione dell'intero patrimonio paesaggistico, immobiliare e socio economico relativo al territorio. Ulteriore punto su cui riflettere: il sovradimensionamento dell'impianto rispetto alle esigenze provinciali. Per garantire la valenza economica dello stesso, sarà quindi necessario da parte del CIPA "approvvigionarsi" di rifiuti da fuori provincia.

E le decine di camion, che ogni giorno percorreranno la rete viaria, rappresenteranno un problema legato non solo al traffico ma anche ad un sostanziale aumento dell'emissione di polveri sottili, in una zona chiusa dalle montagne e poco ventilata...



Rhut Maldonado Tinoco

È stata inaugurata sabato 13 febbraio 2016, alla presenza di un numeroso pubblico, presso il centro poli-funzionale Biblioteca civica l'esposizione delle opere della pittrice Rhut Maldonado Tinoco - nostra concittadina.

Il sindaco Armando Vello ha introdotto l'artista e le sue opere, sottolineando la caratterialità dell'autrice, che si traduce poi nei suoi lavori.

L'esposizione, organizzata e seguita dall'assessore alla cultura Maura Zuccolotto, ha riscosso un lusinghiero successo e si è chiusa il 28 febbraio con gratificazione sia dell'artista, sia dell'Amministrazione Comunale.

Lentiai continua, anche con questa iniziativa, a distinguersi per i numerosi incontri culturali che, attraverso l'intenso lavoro dell'assessore Zuccolotto, riesce a proporre alla cittadinanza. Proposte che trovano l'adesione dei molti lentiaiesi, che sempre numerosi partecipano alle iniziative, ma anche di molti cittadini che da fuori comune visitano le qualificate iniziative.



Sagra del Carmine 2016

Di seguito il programma della Sagra del Carmine 2016.

• Dal giorno 04 luglio al giorno 09 luglio: **Torneo di calcetto a 5** presso area Impianti Sportivi di Lentiai;

• Dal giorno 05 luglio al giorno 08 luglio: **Torneo di Pallavolo "Lentiai in volley"** presso area Impianti Sportivi di Lentiai;

Venerdì 8 luglio - Inizio festeggiamenti, piatto del giorno: Tagliata con patate fritte. Si balla con i "Frenetika".

Sabato 9 luglio - Piatto del giorno: frittura mista, Si balla coi "Voyagers".

Domenica 10 luglio - Piatto del giorno pranzo: cervo con polenta. Sottofondo musicale con... Dalle 17.00 "Pizza in piazza" con la collaborazione del Bar Snak 85. Piatto del giorno cena: spiedo misto. Si danza coi "Baila con Migo".

Giovedì 14 luglio - "Hostaria del vecio Spritz Aperol Tour" (dalle 17.00 alle 22.00). Piatto del giorno: baccalà con polenta. Si balla con gli "Exes".

Venerdì 15 luglio - Giochi delle frazioni. Piatto del giorno: Minestrone della nonna e porchetta con patate. Si balla con "New Dance".

Sabato 16 luglio - Ore 17.30 santa Messa celebrata dal Cardinal Beniamino Stella. Ore 18.15 processione del Carmine.

- Ore 20.45 esibizione della "Filarmonica di Lentiai" diretta dal M° Vello. Piatto del giorno: Fiorentina con patate. Si fa festa con le "Pink Armada". Ore 00.00 grigliata di mezzanotte.

Domenica 17 luglio - 7° "Carpe Diem Motoday" ore 10.00 Motorfest del Carmine. Ritrovo presso Bar Pezzin. Piatto del giorno pranzo: cervo con polenta. Musica dal vivo con i "Dirty Speed". Piatto del giorno cena: spiedo misto con polenta. Si balla con i "Rocksteria". Ore 23.00 "fuochi d'artificio".

Romina Vello

Programma sagra san Giacomo Colderù 2016

Venerdì 22 luglio: h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno TAGLIATA, musica con LUIGI e la sua fisarmonica.

Sabato 23: h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno SPIEDO, musica con BEPPE

Domenica 24: h 17:00 Spettacolo per i bimbi di tutte le età con i mitici AL & AL, h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno WURSTEL e CUCINA TRADIZIONALE, musica con NEW DANCE.

Lunedì 25: h 18:00 santa Messa in onore del patrono san Giacomo.

- h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno PASTICCIO DI CROSTE in collaborazione Agriturismo BON TAJER, musica con LUIGI e la sua fisarmonica.

Venerdì 29: h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno FRITTURA DI PESCE (prenotazioni: Mara 349 8855464), musica con SABRINA.

Sabato 30: h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno SPIEDO, musica con CRAZY FOLK BAND.

Domenica 31: h 17:00 BALLI DI GRUPPO per grandi e piccini con JESSICA, h 19:00 APERTURA FRASCA, piatto del giorno PIZZA, musica con NEW DANCE, Serata magica in compagnia del prestigiatore illusionista MAURO PREDAN.



a cura di FLAVIA COLLE

Graziella Alban, partita per la Svizzera a 18 anni e ritornata a Lentiai a 23 sposata e con una bambina

Graziella, donna da sempre impegnata in parrocchia e nella vita sociale, ha trascorso la vita tra famiglia e chi le chiedeva aiuto. Colonna portante della chiesa arcipretale Santa Maria Assunta di Lentiai.

Graziella si racconta.

Sono nata a Castellir di Ronchena nel 1934 e allora la vita era dura. Mio padre era a lavorare a Milano come autista presso una duchessa inglese e veniva a trovare la famiglia abbastanza frequentemente.

In quanti eravate in famiglia?

Mia mamma Genoveffa, mio papà Giacobbe e poi nacquero mia sorella Gemma nel '37 e mio fratello Gian Luigi nel '41.

Com'era la vita in famiglia?

Abitavamo a Ronchena in una casa colonica di proprietà e avevamo due mucche in stalla, terreni coltivati a mais, patate, ecc. e a prato per il fieno agli animali; anche l'orto dava verdure abbondanti. Devo dire sinceramente che non abbiamo mai patito la fame.

Che ricordi hai della tua infanzia?

Ho trascorso i primi tre anni dai nonni ma-



terni. I miei genitori mi raccontavano che assieme a me mia mamma per dieci mesi ha allattato anche Renzo Tremea (Renzo Moretto), perché la sua mamma era mancata poco dopo il parto e Renzo non sarebbe sopravvissuto.

Quando nacque mia sorella nel '37, la situazione era cambiata: mio padre, rimasto senza lavoro, tornò a Ronchena a fare il contadino assieme alla sua mamma: mia nonna Sofia. E così, mia madre decise di andare balia per un anno mezzo a Milano in casa De Marco. Finiti i diciotto mesi mamma tornò a casa e nel '41, come dicevo, nacque mio fratello e per un po' la famiglia rimase unita.

Come avete vissuto il periodo della guerra?

Mio padre partì per l'Africa come autista per una grossa azienda italiana, che costruiva strade, e rimpatriò prima dell'inizio della guerra e venne chiamato a lavorare al Col Perer nella Todt; tornava a casa ogni quindici giorni. (Ndr: l'organizzazione Todt fu una grande impresa di costruzioni che operò, dapprima nella Germania nazista, e poi in tutti i paesi occupati dalla Wehrmacht impiegando il lavoro coatto di più di 1.500.000 uomini e ragazzi. Creata dal Ministro degli Armamenti e degli Approvvigionamenti, l'organizzazione operò in stretta sinergia con gli alti comandi militari durante tutta la Seconda guerra mondiale).

Della guerra mi ricordo quando frequentavo le elementari a Villapiana: suonavano le sirene e la maestra Verduzzo ci accompagnava in fretta e furia sotto il Col De Ronchena visto che era riparato rispetto alla traiettoria

dei Caccia bombardieri. Mi ricordo ancora le bombe che sembravano della lampadine che scoppiavano sul ponte della ferrovia e nella zona di Busche. Durante la guerra a Lentiai giravano soldati tedeschi, polacchi e italiani e la nostra famiglia dovette ospitare due sergenti italiani. Ho un bel ricordo di loro, erano molto simpatici.

Ti ricordi qualche aneddoto?

Avevamo un cane che abbaiva di notte e i "nostri ospiti" si lamentavano perché non riuscivano a dormire. Allora una notte nonna Sofia, stressata sia dal cane che effettivamente abbaiva tutta la notte, che dalle continue lamentele, risolse definitivamente il problema: quando mi alzai il cane non abbaiva più!

Come continuava la tua vita a Lentiai?

Andavo a scuola. Ho ripetuto la terza e dopo aver completato la quarta rimasi a casa perché per frequentare la quinta sarei dovuta andare a Lentiai. Per fortuna, un anno dopo portarono alle scuole di Villapiana anche la classe quinta e così presi il "diploma elementare".





La signora De Marco ed il figlio Alessandro, che mia madre aveva allattato a Milano, venivano a trascorrere le vacanze estive a casa nostra come ospiti paganti. Quando compii quattordici anni la signora Elisa mi chiese se andavo con lei a Milano come "ragazza di casa" per tenerle compagnia, visto che il marito era sempre in viaggio per lavoro. Io ne fui entusiasta ed accettai subito. Anche i miei genitori erano contenti della proposta perché avrei contribuito alle spese della famiglia.

Quindi sei partita con destinazione Milano?

Nell'estate del '48 andai a Milano con la signora De Marco e suo figlio che ritornavano a casa dopo le vacanze estive trascorse da noi.

Come ti sei trovata? Quale è stata la tua impressione di una grande città?

Mi sono trovata benissimo perché ero trattata come una figlia, mi sembrava di essere a casa mia. Milano era in completa ricostruzione e c'erano cantieri dappertutto. La gente era sempre di corsa, andava veloce. Ricordo la prima volta che mi hanno portato in centro a vedere il Duomo, la Scala e la cosa più bella fu quando entrammo nella nota pasticceria Motta e mi offrirono la meringa con la panna e una tazza di cioccolato caldo. Era il premio per la mia "compagnia".



Fino a quando sei rimasta con la famiglia De Marco?

Quando ho compiuto 16 anni mia mamma si ammalò e dovetti ritornare a casa velocemente per assisterla in ospedale. L'intervento andò bene ma io non tornai più a Milano perché nel frattempo mi avevano sostituita. In quel periodo c'era una forte emigrazione verso la Svizzera, ma bisognava aver compiuto 18 anni. Mentre aspettavo andai a Forte Buso, in Trentino, dove stavano costruendo una diga. Ci andai come baby sitter di Licia Gasperin; la sua famiglia si era trasferita lì per lavoro.

Ti attirava la Svizzera?

Ne sentivo parlare molto bene dalle zie che abitavano una a Zurigo e l'altra ad Aarau. Quindi appena compiuti i 18 anni feci la valigia e raggiunsi zia Pina ad Aarau nel Canton Argau.

Come è stato espatriare? Che documenti dovevi possedere?

Il passaporto e il Visto d'ingresso con la richiesta del datore di lavoro ed il contratto di lavoro in Svizzera presso un albergo. Questi documenti mi vennero richiesti alla Frontiera ed il primo impatto fu impressionante: c'erano dei medici che controllavano il nostro stato di salute. Mi hanno fatto la visita cardiologica, ai polmoni, misurato la pressione, ecc... Risultai idonea e quindi passai. Continuai con il treno fino ad Aarau. Mia zia, mi aspettava alla stazione e andammo direttamente in albergo dove avrei lavorato e dove lavorava anche lei.

In che cosa consisteva il lavoro?

Il primo periodo è stato duro perché ero in cucina e svolgevo i lavori più faticosi: lavare le pentole, lavare e pulire le verdure e altri lavori ancora. Dopo un periodo mi resi conto che potevo fare anche qualcos'altro e con grande volontà e sacrificio, finito il mio turno, cominciai a studiare la lingua tedesca e frequentai un corso di formazione generale che mi permisero dopo tre mesi di avanzare di livello: fui trasferita al banco del caffè per preparare le ordinazioni delle cameriere ai tavoli. Poi iniziai il lavoro ai piani. Continuai a studiare finché diventai cameriera di sala. Fu il periodo migliore che trascorsi in albergo.

E la vita sentimentale?

Lavoravo accanto ad un salone di barbiere dove lavorava un ragazzo italiano: Gianni.

Un giorno ci trovammo per caso nel cortile lui stava stendendo la biancheria del salone ed io ero in pausa. Si rivolse verso di me, sentendo che io parlavo tedesco, chiedendomi se potevo fargli un favore: dire alla sua datrice di lavoro che il suo nome era Gianni e non Gino!

Io gli risposi in maniera repentina: "Non ho mai mangiato fagioli a casa tua!" e me ne andai, visto che lui si era rivolto a me con troppa confidenza essendo stata la prima volta che mi parlava.



E poi?

Lo incontrai di nuovo mentre stavo andando ad imbucare una lettera in stazione e fu molto più gentile e fu l'inizio di 64 anni di felice vita in comune!

Quando e dove vi siete sposati?

Ci siamo sposati nel novembre del 1954 nella chiesa di Aarau, unici parenti presenti le mie due zie... In seguito, per far coincidere i nostri orari, cambiai lavoro ed entrai in fabbrica come cucitrice di tomaie. Era un salto in avanti nella mia carriera lavorativa e guadagnavo abbastanza bene, mentre Gianni rimase a lavorare nella barberia vicino all'albergo.

Come procedeva la vita coniugale?

Abbiamo preso un appartamento in affitto ad Aarau, in una zona abitata soprattutto da italiani provenienti da tutta Italia e ho ritrovato anche dei paesani delle frazioni di Colderù e Canai. Ho ricordi delle famiglie Tres e Tremea.

La vita era serena, la località era tranquilla ed il nostro tenore di vita era abbastanza agiato avendo due buoni stipendi.

Perché siete ritornati in Italia?

Nel 1956 nacque la nostra prima figlia, Gabriella, e mio marito continuava a sentire fortemente il richiamo della madrepatria e gli mancavano le nostre montagne, pur essendo nato a Reggio Emilia.

Nell'aprile del '57 decidemmo di rientrare definitivamente in Italia e di stabilirci a Lentiai. E così sono diventata una casalinga, mentre Gianni continuava a svolgere la sua attività di barbiere.

Dopo 60 anni sei contenta della decisione di allora?

Oggi come oggi, visto che ho tre figli (Gabriella, Enrico, Luca) e cinque nipoti (Alex, Sara, Thomas, Davide e Matteo) che sono l'orgoglio della mia vita e che mi hanno riempito di soddisfazioni, posso dire di aver fatto la scelta giusta, anche se ricordo sempre la Svizzera con nostalgia perché ho lasciato tanti amici svizzeri che mi avevano aiutata nei momenti difficili e mi hanno fatto trascorrere anni sereni.

Attualità in SOMS

a cura di
Lorenzo Stella

Adotta un libro...

Con entusiasmo le scolaresche hanno aderito al concorso grafico-pittorico **"Adotta un libro: leggere fa crescere la mente"**.

Ideato in sinergia dalle commissioni "Cultu-

ra" e "Famiglia" di SOMS Lentiai, il progetto si è concretizzato grazie alla collaborazione della Biblioteca civica di Lentiai e dell'Istituto comprensivo Mel-Lentiai.

Un centinaio gli alunni partecipanti, che si sono "tesserati" alla biblioteca, impegnati nella lettura e nella rielaborazione grafica del testo scelto, motivandone "l'adozione" e precisando perché lo consigliavano ai compagni.

Il dirigente scolastico, dimostrando gratitudine ed apprezzamento, ci ha invitati ad estendere il progetto anche ai plessi in comune di Mel.

Spronati dall'invito e stimolati da critiche costruttive ricevute, siamo già al lavoro per la seconda edizione.



Assemblea Soci

Domenica 17 aprile, in ottemperanza a quanto previsto da statuto, si è svolta presso la nostra sede l'assemblea annuale dei Soci.

Questo il sunto della giornata intensa e di grande condivisione: mostra disegni, angolo espositivo *Progetto Canevo*, avanzamento lavori soppalco, pranzo sociale autogestito, dimostrazione spremitura semi di canapa, adesione alla costituenda ATS (associazione temporanea di scopo) *Punto Verde Dolomiti*, ospitalità, presentazione progetto CREVE-SMUS *Mutua Veneta*, relazione attività 2015 e prosieguo anno in corso, ..., con tanta voglia di reagire al dilagare della preoccupante epidemia chiamata individualismo. Txo a tutti!



Giornata nazionale della Mutualità



IL FUTURO È MUTUALISTICO

L'edizione 2016 si è svolta a Genova, presso l'auditorium dell'Acquario.

La foto parla chiaro: eravamo in tanti e ben accompagnati dalle nostre bandiere storiche o moderne.

Unanime la certezza sia necessario riproporre gli ideali fondanti il nostro movimento, ricalcando le orme dei padri fondatori e rafforzando con costanza il nostro impegno.

Senso di appartenenza, consapevolezza, condivisione, far affidamento sulle proprie forze,

sono gli argomenti cardine che ci contraddistinguono ed attraverso i quali vogliamo contaminare le comunità locali. Questo il messaggio ribadito dai rappresentanti dei coordinamenti regionali intervenuti durante i lavori. Particolare attenzione è stata dedicata da Fimiv al testo della legge delega per la riforma del Terzo Settore. L'argomento è di prioritaria importanza anche per il nostro movimento e la Federazione ha messo in campo ogni possibile azione. Per quanto riguarda il comparto mutualità, il percorso è tutto in salita anche per



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì 1° aprile

Direzione Nazionale FIMIV
Bologna 10:30-13:30

Venerdì 22 aprile

Giornata Nazionale della Mutualità
Genova 9:30-13:00

Sabato 30 aprile

Assemblea SOMS del Veneto
Cittadella (PD) 9:00-12:30

Lunedì 16 maggio

Con la primaria
a Venezia Gemellaggio SMSCC

Giovedì 19 maggio

Commissione Mutua Veneta
Lentiai 9:00-13:00

Sabato 2 luglio

Riunione SOMS del Veneto
Cittadella 9:00-12:30

Sabato 23 e domenica 24 luglio

XI Torneo Tennis Tavolo
Memorial Antonio Russo

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lunedì 1° del mese

Consiglio di Amministrazione (CdA)
20.30-23.00

ATTIVITÀ IN SEDE

Giovedì

Corso di yoga
19.00-20.30

...

Laboratorio Danze Popolari
21.00-23.00

Sabato ultimo del mese

Sportello mutuo credito
10.00-12.00

per appuntamento:

0437-552362 e 320-2231422

Sabato

Ufficio Relazioni (UR)
10.00-12.00

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org

la mancanza di una normativa comunitaria, auspicata da tempo, di difficile definizione. I lavori si sono conclusi con l'assunzione, da parte dei coordinamenti regionali, dell'impegno a continuare l'azione capillare sul territorio (consulte provinciali), rafforzandola attraverso il confronto continuo e coinvolgendo forze ed esperienze interregionali.



Terra Viva (intervista a Dimitri)

Innanzitutto, perché ti chiami Dimitri?

Ecco, mi aspettavo questa domanda... ma sono preparato. Tanti anni fa, mia mamma era al battesimo di un bambino che i genitori hanno chiamato Dimitri. Mia mamma si è detta: "se un giorno avrò un figlio lo chiamerò Dimitri". Soddisfatto?

A dire il vero no; Dimitri, anzi Dmitry, è la versione slava del nome greco Demetrios, che significava devoto a Demeter. Demeter era il dio del grano, anzi era la dea del grano e della fertilità per gli antichi greci, dea che poi i romani hanno chiamato Cerere. Quando la madre di Dimitri gli ha affibbiato quel nome, forse ha segnato il futuro di suo figlio. Però non glielo dico, altrimenti si monta la testa.

Bene, questo l'abbiamo appurato... Che studi hai fatto?

Ho frequentato l'IPSIA (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato). Sono metalmeccanico.

E da metalmeccanico che lavoro fai?

Realizzo filtri di impianti enologici (nдр: credo siano filtri che servono per brillantare e sterilizzare vini, ma anche oli, aceti, cosmetici, profumi) per un'azienda di San Zenone degli Ezzelini.

E ti piace come lavoro? Farai sempre questo?

Mi piace, ma non è certo la mia massima aspirazione.

Come sei arrivato a Lentiai?

Ho vissuto ad Altivole, in provincia di Treviso, poi a Cavaso del Tomba per un anno (sempre Treviso). In seguito, per un anno, a Quero e poi a Fener per cinque anni. Adesso sono quattro anni che ho un terreno a Stabie. E, da un anno e mezzo, vivo a Stabie con la mia compagna.

Conosciuta dove?

Ad una festa a Quero.

E la passione per l'agricoltura naturale, l'hai sempre avuta?

Otto anni fa, io e la mia compagna Isabella abbiamo frequentato un corso di alimentazione naturale. Abbiamo deciso di cambiare stile di vita; siamo passati da una dieta onnivora ad una dieta vegetariana; e da lì è nato il desiderio di coltivare il nostro cibo. A Fener avevamo fatto il nostro primo orto, ma a Stabie abbiamo un terreno di 5000 metri quadrati.

Qual'è stato l'input per passare ad una dieta vegetariana?

Innanzitutto il motivo salutistico, ma c'è anche quello ideologico. Per allevare animali s'impiegano risorse e terreni che potrebbero essere destinati ad altro uso... ad esempio a sfamare la gente.

Sta aumentando il numero di persone che passano a diete vegetariane; è in atto un cambio di mentalità o è anche una moda?

Che faccia anche un po' tendenza è innegabile; poi bisogna tener conto della situazione congiunturale, nel senso che i periodi di crisi aiutano. Perché la gente ha meno soldi e tende a spendere meno per l'alimentazione di tipo consumistico. E' spinta ad autoprodursi gli alimenti e rinunciare ai generi voluttuari. All'inizio del '900 i tre quarti del bilancio familiare era speso per l'alimentazione, negli anni '60 si scende al 40% e al giorno d'oggi al 15. Purtroppo i rapporti si sono rovesciati a favore dei generi di consumo.

Sì, la gente mangia meno, si cura meno, ma tutti hanno gli smartphone... L'educazione alimentare dovrebbe partire dalla scuola... Com'è la situazione?

Nonostante sia migliorata, sono somministrate le solite pietanze da mensa scolastica. E' sempre una questione di costi. Così invece non è per le scuole steineriane; ma la più vicina ha sede a Cittadella. (nдр: per Rudolf Steiner si può educare anche attraverso una sana alimentazione. Nelle scuole di indirizzo steineriano, il menù è studiato da nutrizionisti; la dieta è a base di cibi naturali e poco raffinati, vegetali e cereali integrali quali orzo, farro e miglio. I dolcificanti sono na-

turali e non raffinati; si privilegiano alimenti equilibranti e calmanti e si evitano quelli eccitanti). E' un problema culturale generale, una volta i contadini si tramandavano le sementi. Quando un contadino si trasferiva, portava con sé i propri semi.

Voi che cosa coltivate?

In generale orticoli, ma abbiamo anche piante da frutto di varietà antiche e locali: meli, peri, susini. Poi abbiamo un apiario...

Come stanno adesso le api? Hanno passato anni difficili...

L'anno scorso benissimo. Le api ormai sono disorientate dai pesticidi, dai diserbanti. L'ape è un animale intelligente per cui eviterebbe queste sostanze, ma poi deve nutrirsi e quindi...

Come fa la gente, che non vi conosce, a trovarvi?

Cercando in Internet...

Che cosa deve cliccare?

Terra Viva, agricoltura naturale. Abbiamo un portale Face book, ed anche un piccolo Blog (nдр: nel gergo del web un blog è un sito su cui pubblicare tutto quello che si vuol far sapere; una specie di tuo giornale, il tuo diario). Però un blog va seguito ed aggiornato... La nostra è un'azienda agricola, ma solo a livello burocratico. In realtà è invece un progetto di permacultura.

Che significa...

Significa cultura permanente. Le piante sono autoprodotte; i semi li metto via o li scambiano con altri. (nдр: la permacultura è un metodo di progettare e gestire ambienti che siano in grado di soddisfare i bisogni della popolazione, quali: cibo, fibre, energia. Questi ambienti devono essere in grado di adattarsi ai cambiamenti).

Che ne pensi della rinuncia alla stagionalità, del pretendere arance in luglio e uva in gennaio?

E' un sistema sbagliato che hanno cacciato nella testa della gente e adesso non si è più abituati a seguire la stagionalità.

A parte le api, i prodotti dell'orto, la frutta, cos'altro coltivate?

I funghi! Fanno parte di un progetto di autosostentamento alimentare.

Ed il gusto della ricerca? L'andar per funghi?

E' vero, ma devi pensare che ci sono anche persone pigre.

E come coltivi i funghi?

Con le taglie...

Che sarebbero?

Tagli un albero tenero, tipo betulla, tiglio... Crei delle sezioni di tronco alte 30, 40 centimetri: le spalmi con un pastone che contiene micelio (un intreccio di filamenti detti ife, in cui scorre il protoplasma). Poi le copri con un sacchetto di Nylon Nero... Se procedi in questo modo in febbraio, ad agosto spuntano i funghi!

Ciccio Semprini





CON MARTINA FOGLIA

Chi trova un amico trova un tesoro

L'amicizia esiste da che esiste il mondo, ne parlava già Confucio cinque secoli prima di Cristo e ne parlava come dell'unica relazione tra esseri umani non gerarchica, cioè dove nessuno domina l'altro, che si instaura tra eguali.

Da quando andavo alle elementari sono sempre stata attratta dalle altre persone e ho sempre cercato di instaurare rapporti che durassero, infatti ancora oggi mi cirondo delle stesse amiche di allora, una cerchia indistruttibile di legami che mi riempiono la vita.

Chi è che non ha amici? Tutti noi abbiamo una serie di relazioni che consideriamo amicizie, ma non è così semplice.

La maggior parte delle persone che consideriamo amici, in realtà sono dei semplici conoscenti, simpatici, amichevoli, empatici, ma non confidiamo loro i nostri segreti più intimi, le nostre speranze e paure.



Con molte persone si esce volentieri a cena, alle feste, ci si diverte, ma se avessimo bisogno di parlare di cose intime non andremmo certo a raccontarle a loro.

Gli amici sono leali, sinceri, presenti nel momento del bisogno ma non solo, non ingannano nemmeno una volta, ti dicono le cose in faccia nel bene e nel male, con un amico ti senti al sicuro anche nel mostrare le tue fragilità, sai che non sarai mai giudicato, sono disposti a fare sacrifici, a rinunciare a qualcosa per fare felice l'amico, ...

Difficile trovare un vero amico, soprattutto oggi nella nostra società, dove si creano continuamente relazioni superficiali, per la loro stessa natura (vedi facebook ed affini) o per interessi di utilità (vedi mondo del lavoro).



L'attuale momento storico, ma per non farci del male direi ogni epoca, è caratterizzato dal potere, dall'invidia, dall'ambivalenza (odiare e amare nello stesso tempo) e le relazioni umane ne sono piene: l'unica indenne da queste dinamiche è l'amicizia!

Come dicevo prima, è molto difficile trovare un vero Amico; d'altra parte è quasi impossibile vivere senza.

La paura più grande è sicuramente la paura di essere abbandonati, di sentirsi soli in questo mondo, e gli amici sono punti di riferimento che ti aiutano a superare tutto questo.

A differenza dell'amore, l'amicizia ha bisogno di affinità elettive, bisogna avere gli stes-



si interessi od almeno una visione comune della vita, per questo è più difficile trovare un amico che un amore.

Ma quando lo trovi, la tua vita ha un altro sapore.

E' un patto fra due persone che si sono scelte e come tutti i patti può essere rotto: non custodire un segreto, non mantenere una promessa, dimenticarsi un appuntamento, sono vissuti come dolorosi tradimenti e ferite insanabili.

Accade frequentemente che persone di ogni età dichiarino di 'non credere più all'amicizia' perché sono state troppo deluse. È però probabile che ciascuno di noi, anche senza accorgersene, magari per distrazione, tradisca talvolta le aspettative degli altri. Ciascuno tende a vedere i torti degli altri e non i propri.

In questa vita piena di complicazioni, pensieri e problemi di ogni sorta, l'amico diventa (almeno nel mio caso) una delle poche certezze su cui contare. Un suo messaggio, un suo sorriso, un suo abbraccio, una sua soddisfazione possono cambiare l'intera giornata e ti possono far sentire, anche solo per un momento, una persona diversa, importante, perché, qualsiasi cosa succeda, farai parte della sua vita.

Se le circostanze porteranno ad allontanarsi e l'amicizia è solida e forte, non ci sarà nulla che potrà distruggerla.

Una vita senza amici è una vita vuota, perché gli amici sono il tesoro più prezioso.



SPORT A LENTIAI

U.S. Lentiai chiude al decimo posto



Con il pareggio per 2-2 sul campo del Besica si è conclusa la stagione 2015/16 della compagine neroverde. La squadra lentiaiese chiude al 10 posto con un totale di 43 punti alla pari di Riese, Resana e dello stesso Bessica.

La stagione ha visto il Lentiai soffrire durante il girone di andata, riuscendo a togliersi dalle zone pericolose nel corso degli ultimi tre mesi di gare quando sono arrivati risultati e prestazioni convincenti. Il campionato è terminato con 43 punti, frutto di 12 vittorie, 7 pareggi ed 11 sconfitte. I gol fatti sono stati 45 mentre 47 sono quelli subiti, capocannoniere della squadra è stato per la terza volta nella storia del calcio Lentiai Fabio Zandomeneghi che ha realizzato 13 gol in 30 partite, seguito da Christian Scarton

con 11 reti in 29 gare. Il record di presenze stagionali è stato segnato da Kajbe Fehim, impiegato per ben 30 gare consecutive.

Il Badoere si è aggiudicato la vittoria del campionato, mentre retrocessa direttamente è la Cogitana. Gli spareggi promozione vedranno affrontarsi Ospedaletto-Valdosport e Altivolese-Pedemontana. Per quanto riguarda gli spareggi retrocessione se li giocheranno Ramon e Juventina. Salva la terza squadra bellunese, il Monte Tomatico.

Anche in questo campionato mister Baruffolo ha lanciato numerosi giovani in seconda categoria: Lamin Jammeh (autore di 1 gol contro il Badoere), Simohammed Targhaoui e Francesco Cesa. Da segnalare inoltre le prime reti in campionato di Chris Raccanelli e Kevin Cebin.

Alex

Festa di Carnevale dei "Centri Sollievo" di Cesiomaggiore, Feltre e Lentiai

Venerdì 5 febbraio è stata organizzata una festa presso la sala parrocchiale di Lentiai con la presenza degli anziani che frequentano i tre Centri Sollievo, i volontari, i famigliari ed i professionisti che supportano i Centri.

I Centri Sollievo sono stati attivati dall'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, nei comuni di Cesiomaggiore, Feltre e Lentiai in collaborazione con le Associazioni di Volontariato San Vincenzo di Feltre, Caritas di Lentiai, Antreas Monteperina e Cesio Solidarietà di Cesiomaggiore.

L'attività dei tre Centri Sollievo è finanziata dalla Regione Veneto e dall'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona ed è rivolta alle persone affette da declino cognitivo allo stato iniziale e rappresenta un momento di sollievo e supporto alle loro famiglie. In questi servizi le persone sono coinvolte in attività ludico-occupazionali da volontari formati e con la supervisione di personale specializzato dell'Azienda Feltrina che già opera nell'ambito specifico.

Attualmente i Centri Sollievo sono aperti due pomeriggi al mese con i seguenti orari:

- Cesiomaggiore: 1° e 3° giovedì del mese dalle 14:30 alle 17:30, presso la parrocchia di Soranzen

- Feltre: 1° e 3° sabato del mese dalle 14:30 alle 17:30, presso la parrocchia del Sacro Cuore

- Lentiai: 1° e 3° venerdì del mese dalle 14:30 alle 17:30 presso il Centro Polifunzionale

Per le modalità di accesso e per avere informazioni più precise, è possibile contattare il Centro Servizi "Brandalise" di Feltre ai numeri: 0439-885861 e 885878.

Educatore Roberto Casagrande

Offerte



Per "La Voce di Lentiai": NN 20; NN 40; Sergio Baiocco-Svizzera 20; Nerina Vettorin 30; vie Mentana-Vecellio-Cavallotti 81,70; vie XX Settembre, Costa, Galilei 15; NN 10; NN 10; vie Centore, Cavour, Verdi... 143; vie Piave... 35; in mem. di Sbardello, Resi 25; NN 30; Andrea Scarton 20; Villapiana 52,75; Corte-Torta 20,15; Giampiero Baruffolo-Germania 50; Tallandino 21,50; Molin Novo 20; Colderù 24; via Colli 32; Silvana Solagna 20; Sergio Dalla Libera 30; Bardies 30,10; Stabie-Canai 85; via Martiri 40; Pianazzo 14; NN 20; NN 20; Erasme Zandomeneghi 50; Oriana Luigia Mione 30; Olivo Menegol, Scarton Celestina e Ossola Mauro 50; NN 15; Giuseppe e Dorina Solagna 20; in mem. di Giovanni, Bruna e Enzo, i fam. 40; Ernesto Sbardella 20; Rinella Tres-Varese 30; NN 20; Giulia Piccolotto 20; Lorena Dalla Zanna-Merano 10; Adriano Carlin 20; Alessandro Nino-Milano 30; Carmen Canal 50; Adriano Vergerio 50; NN 10; Giovanna Garbini-Torino 20; Gabriella Testolini 100; NN 10; NN 20; Rosi Barkei-Germania 20; Delia Gasperin 30; NN 20; Nicolaus Hubertus e Monica Cibis 40; NN 10; Secondo 10; Enrico Pederzoli, Chiari 30; NN 100; Campo S. Pietro 82,30; Nerina Bertuol 20; Paolo Tremea 20; Luigia Zanivan 20; Giuseppe Tremea-Mantova 50; Maria Endrighetti 30; Lidia 10.

Per il restauro della chiesa arcipretale: per i Battesimi 100, 50, 50, 100, 50, 20; funerale di Fontana Gemma, le figlie 50; Rosa Moret 60; Pro Loco 50; funerale di Dal Piva Speranza, la fam. 50; Oriana Luigia Mione 70; in mem. di Gasperin Luigi e Pasqua 60; NN 100; funerale di Comel Ada, la fam. 50; NN 50; funerale di Tres Clara, la fam. 50; NN 20; Gabriella Testolini 100; funerale di Simonetta Elena, i nipoti 50; Università Adulti Pieve di Soligo 100; NN 20; Ernesto Sbardella 20; funerale di Maria Pia, la sorella Luisa Zornitta 100; funerale di Durante Vittorina, la fam. 100; funerale di Bertuol Elio, la fam. 50; funerale di Lucindo, il nipote Diego 200.

Per i microfoni e la sacrestia: NN 5000; NN 200; NN 100; NN 20; in ringr. per Nelly Guadagnin 100.

Dalla Benedizione delle case: Vecellio 150; via dei Martiri 215; via XX Settembre e Costa 110, via Garibaldi 50, NN 50.

Per la chiesa di Tallandino: Giampiero Baruffolo-Germania 100; dai malati 20; 50; funerale di Sciocchet Luigi, il figlio Febo 100; NN 20.

Per la chiesa di Corte: per la festa di S. Valentino 71,63; funerale di Scarton Linda, la fam. 100; Maria Tres 30.

Per la Chiesa di S. Gervasio: funerale di Tremea Claudio, la nipote Mey 100; in mem. genitori e fratello Alberto, fam. Giuseppe Tremea, MN 100.

Per la chiesa di Cesana: in mem. di Gemma, i nipoti 20, amica Eva 10. Rimborso utenze e spese manutenzione anno 2015, gli Amici di Cesana 1.354,69.

Per la chiesa di Ronchena: in mem. def. Sbardello 25; in mem. di Schiocchet Gigi, Ilse e fam. Zangherlini 50; Sergio Dalla Libera 20; dai malati 20; 20; 10.

Per la Chiesa di Stabie: Pro Loco Stabie e Canai 50.

Per la chiesa di Marziai: Prime Comunioni 50, 20; Giuseppe e Dorina Solagna 20; funerale di Zanella Maria, la sorella 50.

Per la chiesa di Colderù: funerale di Baiocco Giuseppina, i figli 50; NN 20; funerale di Mione Sandrino, Lidia 50.

Per la chiesa di Marziai: in occasione delle prime comunioni 50, 20.

Per la chiesa di Campo S. Pietro: NN 50.

Per la chiesa di Bardies: Diego e Monica Capraro 20; NN 50.

Per l'oratorio: dai compleanni 80, 30, 40, 40, 50, 40, 40, 100, 40, 40, 30; NN 2000; funerale di Fontana Gemma, i vicini di casa 180; in mem. di Ferrazza Paola 30; funerale di Comel Ada, la fam. 50; funerale di Tres Clara, la fam. 50; funerale di Zuccolotto Paolo, la mamma 50; funerale di Maria Pia, la sorella Luisa Zornitta 100.

Grazie. Il Signore vi benedica.

Coordinate bancarie per offerte:
Parrocchia S. M. Assunta - via Mazzini 1 - Lentiai
IT 89 G 02008 61150 000004244534
Dall'estero: Codice BIC SWIFT: UNCRITM1M95
UNICREDIT; Agenzia di Lentiai
oppure: Conto Corrente postale: 11857323

Presenze nascoste

Continuiamo il nostro viaggio assieme ad Orfeo.

Si... Siamo arrivati a Bardies, dove una volta c'era una filanda e vi lavoravano la seta prodotta dal baco.

Lungo la Rimonta ci sono quattro briglie.

Che cosa sono?

Delle dighe di sbarramento e servono a fermare la ghiaia (la briglia è un'opera di ingegneria idraulica posta trasversalmente all'alveo. E' concepita per ridurre il trasporto del materiale solido di fondo, da parte del corso d'acqua, creando un deposito a monte di essa. In poche parole, la briglia è uno sbarramento che trattiene il materiale proveniente da monte). Passato Bardies, c'era uno sbarramento artigianale lo Strop de Canopet. L'acqua veniva convogliata nel canale che la portava a Molin Novo per alimentare: una fucina, al Foss de la Canapa, il mulino e la segheria. C'è ancora traccia evidente di questo canale.

L'acqua arrivava fino a Bardies e poi mancava, per cui venivano utilizzate le risorgive sotto Bardies, che dovevano essere sempre ripulite, altrimenti si tappavano. C'erano alcune famiglie di Bardies che avevano l'incarico di assicurare il fluire dell'acqua nel canale.

Come?

Con la pala ed il piccone. Le risorgive andavano sempre tenute pulite. Sospesi questi interventi di pulizia, le risorgive si sono tappate e si sono formati i laghetti della Rimonta.

Quando?

Negli anni '60... Poi tutto il territorio è diventato una piccola discarica, finché il Gruppo Natura di Lentiai ha deciso di intervenire iniziando un'opera di recupero ambientale, durata trent'anni. Ora, dopo anni, il biotopo della Rimonta è tornato a vivere; il 5 giugno 2015 il Corriere delle Alpi così scriveva: "MEL. Il biotopo della Rimonta è stato interamente recuperato. Ora è tempo di valorizzazione per questo luogo, che sarà inaugurato ufficialmente domani con una giornata ricca di iniziative." I lavori nell'area dei laghetti si sono conclusi qualche mese fa. «Si tratta di un intervento importante di riqualificazione dell'intera zona, voluto dall'Unione montana Valbelluna in sinergia con le amministrazioni comunali di Lentiai e Mel», spiega il sindaco di Mel Stefano Cesa. Il sito naturalistico perfluviale con risorgive, che si trova alla confluenza del torrente Rimonta con la Piave, è caratterizzato da una grande variabilità di nicchie ecologiche, habitat ideale per diverse specie di uccelli, e oggi si presenta con un sentiero accessibile a tutti, dotato di alcune passerelle in legno e guadi che permettono

di oltrepassare anche i punti più critici. Il biotopo dei Laghetti della Rimonta è stato studiato già qualche anno fa all'interno di un progetto più generale che ha interessato altri siti di interesse naturalistico delle Prealpi Bellunesi e Feltrine. Lo studio di questi biotopi, rappresentati soprattutto da zone umide (come le torbiere) di eccezionale valore naturalistico, è stato il primo passo per la loro futura salvaguardia e valorizzazione.

Presenze nascoste continua... a teatro

C'era una volta... c'era una volta, tanto tempo fa, in una valle, tra i monti delle Dolomiti, un contadino di nome Martin che tutti però chiamavano Martin Pescatore per la sua passione per la pesca.

I suoi luoghi preferiti erano la Piave, il torrente Rimonta, ma soprattutto i laghetti vicini al torrente Forada. Proprio lì, in quel luogo incantevole, aveva deciso di costruire la sua casera, "la Casera Canopet".

Cominciava così lo spettacolo teatrale "Presenze nascoste ai laghetti della Rimonta", messo in scena dagli alunni della classe quarta della primaria di Lentiai venerdì 6 maggio. Ventiquattro bambini delle elementari, guidati dalla regia di Giorgio Dall'Osta, hanno rappresentato una fiaba da loro stessi elaborata su un'idea dalla maestra Claudia Comel. I lettori abituali si chiederanno: Tutto bello... ma che centra con le presenze nascoste del Biotopo Rimonta? Centra in quanto tutti i personaggi di questa fiaba sono animali che fanno parte di questo biotopo. Nella fiaba diventano personaggi: il contadino Martin, detto il pescatore, che è il ben noto uccellino già ritratto nella bellissima foto che presentava a suo tempo la mostra Presenze Nascoste.

Nella piece teatrale, Martin ha per moglie la signora Cinciallegra, comune uccelletto che incontriamo ai margini di boschi, campi, frutteti e famoso per il suo canto melodioso udibile tra gennaio e giugno. Nel racconto è "una donna dalla vocina soave, il cui canto rallegrava il focolare".

*La coppia ha quattro figli: Regolo, ovvero il cosiddetto regolo comune. Il suo nome viene dal latino *regolus* che vuol dire piccolo re, per via di una macchia gialla sul capo che sembra una corona. Il regolo, il più piccolo uccello vivente in Europa, si può trovare fra la vegetazione del torrente Rimonta.*

Il secondo figlio è Cormorano, un uccello di grosse dimensioni che si trova spesso in ambienti vicino all'acqua sia di mare che di fiume.

Il terzo figlio è Picchio, che tutti i lettori conoscono benissimo come specie. Nel racconto sogna di fare il muratore e costruisce casette sugli alberi.

L'ultimo figlio della coppia è Tuffetto, che è una specie di anatra che si può trovare nei laghetti ma anche in mare.

Martin e signora, con i loro quattro figli, vivono assieme ai nonni: nonno Cervo e nonna Arvicola. Il cervo lo conoscete tutti. L'arvicola è un topaccio di grosse dimensioni, detto ratto d'acqua. Nel racconto, la nonna ha i capelli rossi per cui è un'arvicola rossastra. I quattro figli della coppia si innamorano di quattro bellissime sorelle, giunte un giorno alla casera di Martin in cerca di latte, burro e formaggio.

Dopo varie peripezie, i giovani fratelli sposano le quattro bellissime fanciulle: Libellula, insetto presente in certi periodi dell'anno alla Rimonta. La libellula, infatti, è un insetto che depone le uova nell'acqua e continua a vivere in ambiente acquatico nella sua fase larvale, mentre diventa terrestre da adulto. La seconda sorella è Ballerina Gialla, un uccello molto comune che vive e nidifica in ambienti legati all'acqua: fiumi, torrenti e fossi.

La terza sorella si chiama Coccinella ed indossa un originale vestito tutto a pallini rossi e neri...

L'ultima sorella si chiama Nitticora. In natura la Nitticora è un bellissimo airone, tipico del territorio del lombardo-veneto. Vive presso laghi, stagni e fiumi.

Nello spettacolo, uccelli ed insetti ed altri animali, che appartengono al biotopo della Rimonta, diventano personaggi protagonisti del racconto stesso. Bellissimo!

Ne parlo col regista, Giorgio Dall'Osta; ci conosciamo da una quindicina di anni...

Quando avete cominciato a lavorarci?

A febbraio... abbiamo organizzato dodici incontri di due ore ciascuno.

In pratica in 24 ore avete messo in piedi questo spettacolo... Complimenti! Come sono i tuoi rapporti con attori bambini? Come ti trovi a lavorare con loro?

Rapporti ottimi... con loro si lavora benissimo.

Ho sentito parlare di un libro...

Si... è stato realizzato un libro, in collaborazione col Gruppo Natura. Verrà presentato il 20 maggio in Biblioteca a Lentiai. Lo spettacolo invece lo riproporremo a Mel il 22 maggio, nell'ambito del Maggio Teatrale Zumellese.

Ma com'è nata la storia, da dove ha origine?

Gli alunni e le insegnanti, dopo aver visitato la mostra fotografica "Presenze nascoste" e partecipato all'escursione presso i laghetti della Rimonta, hanno deciso di inventare ed illustrare ventidue brevi leggende. La maestra Claudia Comel ha prodotto un unico testo per questo progetto teatrale, includendovi come protagonisti i molti animali che popolano i laghetti della Rimonta. In seguito, ogni bambino ha scelto un animale da interpretare.

Io ho solo messo il tutto in forma di dialogo.

Ciccio Semprini

